Sabato 3 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 80
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00; Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50; Semestre „ 68.75; Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Esempi da seguire

Ne «L'Amico del Contadino» troviamo descritta e lodata, fra le malghe venute ad arricchire il patrimonio silvo-pastorale del nostro Friuli «la Carlo Majer di Lose di Vipacco»: Carlo Majer di Lose di Vipacco»: malga degna di maggiore considerazione per le opere in essa effettuate ed in corso di esecuzione. La Malga Majer è situata sull'altipiano di Nanos (Monte Re) ad un'altitudine di circa 800 metri, e l'accesso alla medesima si pratica dalla carrareccia che da Vipacco sale all'altipiano. Ha la forma rettangolare col lato maggiore di chilometri quattro e mezzo, e il lato minore da est ad ovest lungo circa un chilometro. Da oltre un trentennio il proprietario di essa vi prodiga lavori di sistemazione, secondo un piano prestabilito — destinando le pendici più ripide ed in particolar modo le falde a bosco; il fondo del canalone che circonda la malga, a pascolo; le superfici più pianeggianti e più fertili del fondo valle a falciativo.

La trasformazione in bosco ha ormai raggiunto uno sviluppo considerevole. Rimangono ancora da rimboscare le estese pendici verso ovest; operazione alla quale sta ora provvedendo la Commissione di rimboschimento del Carso, che ha anche dotato la malga di un bel vivaio forestale.

Il sig. Majer nonostante i trenta anni di lavori, si dice lontano dalla mèta prefissasi, e intende continuare con maggiore lena, convinto che la sistemazione dei pascoli, in quanto rappresenta, in definitiva, una trasformazione di coltura estensiva, sia il perno di ogin programma inteso all'incremento dell'economia alpestre.

Poichè il Governo nazionale favorisce con alta coscienza questi lavori ha accolto di buon grado l'intervento della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e quello dell' Istituto Provinciale di Economia montana, che si sono messi a sua disposizione per facilitargli il proseguimento dei lavori con gli aiuti contemplati dalla Legge.

***

Si dirà che operare in modo da servire di esempio altrui, torna facile ai ricchi, ai «beati possidenti». Ma ecco una intera famiglia di contadini (informa «L'Agricoltura Friulana») citata ad esempio: la famiglia di Francesco Zof di Claujano, la quale non è ricca e lavora terra che non è sua, ma di altri; eppure applica con passione e convinzione tutti i metodi agrari moderni che la scienza insegna.

Abbiamo voluto citare da giornali agricoli locali questi esempi che possono — e dovrebbero — trovare imitatori così fra i possidenti e ricchi, come fra i soltani ed affittuali. La terra bisogna non soltanto bagnarla col sudore della propria fronte, ma darle, anche di quella fronte, la scintilla dell'intelligenza.

Indizione del Sinodo diocesano

La «Rivista Diocesana» pubblica un decreto di S. E. Mons. Antonio Anastasio Rossi, col quale indice il secondo Sinodo diocesano pei giorni 12, 13 e 14 del prossimo luglio — nei giorni in cui ricorre la solennità dei Santi Ermacora e Fortunato, i primi Pastori della gloriosa Chiesa di Aquileia.

Nel primo giorno, 12 luglio, sarà celebrata in Duomo una solenne Messa pontificale in onore dei Santi Ermacora e Fortunato e l'Arcivescovo rivolgerà al Clero ed al Popolo una Omelia.

Al Sinodo parteciperanno canonici, parroci, vicari, cappellani e sacerdoti di tutta l'Arcidiocesi, purchè non impediti da necessità personali o dai doveri della loro missione di curatori d'anime.

I giorni 21 e 22 aprile avrà luogo, sempre in Udine, un'adunanza dei Vicari foranei preparatoria al Sinodo.

Altre notizie ecclesiastiche

S. E. l'Arcivescovo, con decreto 26 marzo ultimo eresse in Parrocchia la Vicaria di Gradiscutta, dividendola definitivamente dalla parrocchia di Belgrado; e ciò in seguito a voto dello stesso Parroco di Belgrado e del Capitolo Metropolitano. Con altro decreto del 20 stesso marzo indisse il concorso per esame alla nuova Parrocchia di Gradiscutta, di libera collazione, fissando l'esame al 15 aprile corr.; termine per la presentazione dei documenti, il 12 aprile.

— In data 16 marzo, l'Arcivescovo conferì al sacerdote Tobia Lucardi il beneficio parrocchiale di Verzegnis.

— La Sacra Congregazione del Consiglio, in seduta plenaria del 13 febbraio passato, riconosceva l'esisteza delle cause economiche per lo smembramento della frazione Campagnola da Gemona e per l'unione a Ospedaletto; e un'altra volta riconfermava il Decreto arcivescovile 10 luglio 1922.

Con altri decreti fu nominato il sac. Vincenzo Chinellato, della Diocesi di Ceneda, Coop. dom. a Sacile; confermata la nomina del sac. Emilio Patriarca a Mansionario della Mans. Pittiani in S. Daniele; nominato il sac. Giovanni Fuso Deleg. Arciv. di Pozzecco, trasferendolo da Ovedasso; nominato il sac. Giuseppe Carlini Economi spirituale di Latisana; nominato il sac. Roberto Merluzzi, Vicario di S. Margherita di Gruagno, trasferendolo da Risano.

— Il sac. Paolo Faleschini è esonerato della cura della Vicaria di Imponzo, e collocato a disposizione.

Ai Mutilati della Provincia del Friuli

Riceviamo dalla Segreteria della Sezione udinese Mutilati e Invalidi di guerra:

Numerosi Mutilati ed Invalidi, militari di truppa e ufficiali, lamentano giustamente l'applicazione agli assegni di guerra di forti ritenute per il ricupero di assegni di convalescenza e stipendi, percepiti dopo la data ufficiale di congedamento, così come risulta dal foglio matricolare e dallo stato di servizio, ma prima della data del decreto del Ministero che ha riconosciuto il diritto a pensione e spesso prima della stessa data di decorrenza degli assegni.

La Segreteria del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra di Roma ha da tempo fatto presente il grave inconveniente, avvertendo che tali addebiti erano contrari alla lettera ed allo spirito della disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 65 R. Decreto 1491 del luglio 1923 sia pure in connessionec on l'art. 20 dello stesso R.Decreto.

La questione è ancora in esame presso i competenti Ministeri, pertanto facciamo viva preghiera a tutti i Mutilati ed Invalidi in possesso di assegni di guerra della prima all'ottava categoria che si trovano nelle condizioni dianzi accennate, di presentarsi alla Sezione di Udine al più presto per avanzare il relativo reclamo.

Per i tubercolotici si fa presente che possono ugualmente reclamare se sono state loro trattenute sugli assegni di pensione le L. 10 giornaliere che ebbero ad incassare come assegno di cura perchè la trattenuta dovrebbe essere stata fatta in ragione di L. 5 giornaliere soltanto.

Facciamo vivissima raccomandazione ai soci di eventualmente segnalare il presente comunicato ai loro compagni e di esortarli a eprsentarsi al più presto alla Sezione Provinciole di Udine che istruirà i reclami e li inoltrerà al competente Ministero.

POZZUOLO DEL FRIULI

Corsi temporanei di istruzione agraria

Il 29 passato mese ebbe termine la serie dei Corsi temporanei d'istruzione agraria incominciata nello scorso novembre dalla Scuola a favore degli agricoltori adulti della Provincia.

In detto periodo furono tenuti i seguenti Corsi:

a) *Corso Invernale teorico-pratico di agraria.* — Ebbe principio il 30 novembre 1925 e fu frequentato da 23 apprendisti che presero parte con assiduità e profitto alle lezioni, alle esercitazioni pratiche ed ai lavori durante l'intero Corso. La benemerita Opera Nazionale per i Combattenti sussidiò largamente tale Corso, accordando numerose borse di studio ai frequentanti ex combattenti. Il Corso della durata effettiva di tre mesi, si chiuse il 14 marzo; intervenne alle prove finali il Commissario straordinario della Federazione Combattenti cav. P. E. Tonini che si compiacque del profitto fatto dagli agricoltori ex combattenti. Tutti gli iscritti conseguirono il certificato di profitto ed ebbero libri, oggetti scolastici ed attrezzi rurali in premio. Quelli che maggiormente si sono distinti hanno ricevuto premi speciali.

b) *Corso di Potatura.* — Si svolse dall'8 al 13 marzo e fu frequentato da una trentina di agricoltori di varie località della Provincia, che con molto interessamento presero parte alle esercitazioni di potatura della vite, del gelso e dei fruttiferi.

c) *Corso di innesti.* — Si tenne dal 14 al 20 marzo. Vi presero parte oltre quaranta apprendisti, anch'essi provenienti da diverse località della Provincia. E' un corso al quale maggiormente si interessano gli agricoltori specie in rapporto alla ricostituzione dei nostri vigneti fillosserati.

d) *Corso di frutticoltura e viticoltura.* — Questo Corso tenuto da qualche anno dalla Scuola per iniziativa della benemerita Opera Nazionale per i Combattenti dalla quale è interamente sussidiato, cominciò il 15 e terminò il 29 di marzo. Venne frequentato da 20 agricoltori, 12 dei quali ex combattenti. Il programma teorico-pratico in parte comune al Corso di innesti, comprese nozioni elementari di Viticoltura moderna, di Frutticoltura e di Gelsicoltura svolte in Scuola ed in campagna nel periodo di dodici giorni lavorativi. Alla fine del Corso gli apprendisti ebbero in premio attrezzi di potatura e di innesto.

A detti Corsi seguirà tra breve uno di bachicoltura e gelsicoltura nel quale gli inscritti saranno esercitati sui migliori sistemi di allevamento dei bachi da seta e sulla coltivazione del gelso che costituiscono uno dei punti fondamentali della nostra agricoltura. Sarebbe bene che i Corsi temporanei che usa tenere annualmente la Scuola fossero maggiormente sussidiati perchè la loro impotanza è gandissima e costituiscono uno dei mezzi più potenti di miglioamento agrario ed un notevole contributo della Scuola Agraria del Friuli alla Battaglia del Grano.

PALMANOVA

Nella Sezione Combattenti

Venerdì sera si è rinito il Consiglio Direttivo della nostra Sezione dell'Associazione Combattenti per un primo scambio di vedute sui problemi da affrontare nell'interesse della Sezione stessa. Sono stati nominati presidente il dott. Donato Ventura vicepresidente l'ing. Carli Giovanni, segretario il sig. De Falco Raffaele. — Stabilita unanimamente la partecipaziine alla manifestazione fascista del 28 marzo, è stato deciso che la ricostituzione della stessa sezione avverrà attraverso ad un severissimo esame dei titoli di quanti intendono iscriversi, sì da ovviare a qualche manchevolezza verificatasi a tutt'oggi. In relazione poi allo spirito nuovo al quale si attiene l'Associazione Nazionale Combattenti è stato deciso che tutti gli iscritti abbiano a firmare una dichiarazione ben precisa di accettare le direttive dell'Associazione stessa che concorrono con quelle del Governo nazionale.

MORSANO

Come si svolsero i disgustosi fatti di S. Paolo al Tagliamento

Un equivoco derivato dal fatto che le prime notizie dei fatti disgustosi di S. Paolo al Tagliamento contro il Presule giunsero a Udine con telegramma da Sesto al Reghena, fece cadere in errore i giornalisti udinesi che sono anche, in gran parte, corrispondenti dei giornali di fuori; si che quei fatti furono esposti nei vari giornali del Regno, come avvenuti in San Paolo di Sesto al Reghena e contro il Vescovo di Concordia mons. Paolini — mentre invece... Ma è inutile che proseguiamo: la lettera che ricevemmo ieri narra la cosa in tutti i suoi particolari.

S. Paolo al Tagliamento 1 aprile

Chi mente sapendo di mentire, e fa pubblicare notizie false sui giornali, dovrebbe cadere sotto la sanzione del Codice Penale. Il sottoscritto, sul «Gazzettino» del 31 marzo scorso n. 77, lesse una corrispondenza di origine ignota, contenente notizie false; inesatte e con rilievo di artificiose omissioni. Un vero impasto d'imposture partigiane, studiato e scritto, credesi, da qualche ignorante a cui la famosa vacca mangiò i libri.

Falsissima la intestazione dell'articolo, dannosa anche a personaggio illustre. Si intestò come appresso: *Il Vescovo Mons. Paolini accolto ostilmente a S. Paolo di Sesto al Reghena.* E' da ritenersi invece che il prelato mons. Paolini ignori anche l'esistenza della Frazione di S. Paolo (Diocesi di Udine) sita in Comune di Morsano al Tagliamento e a 15 km. di Sesto al Reghena, dove non esistono località denominate S. Paolo.

In quanto al ricevimento del Capo della Arcidiocesi di Udine (il bugiardo scrisse Concordia) il gr. uff. presule Mons. Anastasio Rossi, arrivato per la cresima a questo S. Paolo si ebbe, una solenne, entusiastica accoglienza da parte di tutta la popolazione civile e di buon senso. Basti dire che sul percorso di circa mezzo chilometro erano stati innalzati ben quattordici grandiosi archi, costruiti tutti con piante verdi in questa stagione ancora invernale.

Purtroppo, pochi sconsigliati si mostrarono ostili sotto l'ingenuo pretesto dell'avvenuto trasloco del precedente parroco don Zanini di perduta memoria.

I predetti nella sera dell'arrivo dell'Illustre Arcivescovo, si permisero di commettere atti illegali, spegnendo la luce elettrica schiamazzando lungo il villaggio, fino a tarda ora, ed ingiuriando perfino le Guardie Comunali di servizio. Questi agenti fecero poi la loro regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Prima di partire l'Arcivescovo fece capire alla parte ostile, che si era accorto delle stolte ed ingiustificate manifestazioni e le impartiva la sua benedizione col perdono.

Della Bianca Redento

Abbiamo pubblicato la corrispondenza tal quale — «per rettificare le falsità» corse nei vari giornali e particolarmente nel «Gazzettino»; ma, spiegato come e donde provenne l'equivoco, vogliamo sperare e credere che ai giornalisti, per questa volta, sarà perdonato: tanto più a «La Patria» che, per sua parte, ha confessato... e peccato confessato... con quel che segue.

CIVIDALE

Conferenza di Mons. Paoli

L'illustre e applauditissimo oratore di questa Quaresima in Udine, il rev. Mons. Prof. Vincenzo Paoli, a proposta dell'Unione Donne Cattoliche e del «Circolo S. Giovanni d'Arco» terrà la sera del 5 aprile p. v., alle ore 20, nella nostra bella Chiesa di S. Francesco, una conferenza sul tema: «Il Poverello d'Assisi nel Canto dell'Alighieri».

I prezzi d'ingresso sono così fissati: primi posti L. 3.50; secondi posti L. 2 (compresi i diritti erariali).

Doni di piante

Il sig. Carbonaro Luigi ha offerto alla Direzione delle Scuole Comunali 500 piantine di abete, le quali verranno piantate sul monte Bovi, nella ricorrenza della prossima festa degli alberi.

Per la Fiera Cavalli

Versarono ancora per la fiera cavalli: famiglia co. De Puppi 125; famiglia Volpe 125; co. dott. Franco di Trento 75; Musoni prof. comm. Francesco 50; nob. della Rovere Carlo 50; Piva Michele di Manzano 25; Dini Giuseppe 25; Ditta Lorenzo Persoglia 25; Miani Nicolò 15.

Società Operaia Cattolica

Il nuovo consiglio della Società operaia Leone XIII., ha nominato presidente il signor Giacomo Venusto Bacchetti, vice presidente l'avv. Agostino Faleschini, direttori nob. Pietro de Paciani e Stringher Gio Batta.

Contro la bestemmia

Il Comitato cividalese contro la bestemmia e il turpiloquio ha pubblicato un caldo appello ai genitori, perchè tengano lontane dai fanciulli le espressioni blasfeme ed esortandoli ad una maggiore vigilanza della prole.

Pensate — dice la circolare — che l'avvenire della famiglia e della Patria è tutto riposto nella educazione delle crescenti generazioni le quali devono essere allevate nel culto di tutto ciò che è nobile, puro, elevato e santo.

Sulla cassaforte squarciata

Dopo il colpo ladresco, contro la cassaforte della Esattoria (coronato però da magro bottino, poichè questa conteneva soltanto 500 lire) continuano le indagini, dirette dal Commissario di P. S. dott. Bicchi. Sembra doversi attribuire l'audace impresa a forestieri, che operarono assieme a qualche concittadino.

CHIUSAFORTE

Chiusura del Corso Professionale per emigranti

Con austera semplicità, come si addice al Lavoro si è chiuso in questi giorni il corso per Cementisti, istituito a cura del R. Commissariato dell'Emigrazione, due mesi or sono. Sembrava da prima che non si potesse riuscire a nulla. Lo stesso sindaco cav. uff. Giorgio Pesamosca, di fronte alle poche iscrizioni era propenso a non iniziare l'esperimento, ma il cav. Ceppellini capo del R. Servizio dell'Emigrazione per il Veneto, telegraficamente dette ordine di dare principio alle lezioni. E fu un ordine geniale, preveggente. Gli iscritti salirono subito a 21 e — a lezioni incominciate — diventarono ben presto 27. I maestri assisteati signori Danelutto Vittorio di Raccolana e Marcon Umberto di Chiusaforte, colla perizia ed abilità loro propria seguendo le istruzioni del direttore tecnico si misero volenterosamente all'opera, alternando le lezioni teoriche colle pratiche, e si ebbero subito i primi lavori: blocchi di cemento, grezzi in principo, poi levigati, rigare, ornati. E ai blocchi si aggiunsero in seguito diversi campioni: di mattonelle per pavimento, di scalini, di cornici, di archi, di colonnine, di portavasi, di mensole, di balaustre. Ma l'opera migliore e più completa è stata la preparazione di quasi tutti i pezzi occorrenti per l'innalzamento del monumento ai Caduti del Capoluogo di Raccolana. E' stata quest'opera che spinse il benemerito Ceppellini a dare quell'ordine telegrafico. Se la Scuola può contribuire ad un'opera così umanamente patriottica, deve nascere e prosperare! Ed il risultato gli ha dato ragione.

Sul campanile della Chiesa di Raccolana s'innalza ora una nuova Cella Campanaria che racchiude la Campana dei Morti Gloriosi. La Cella, tutta in Cemento, è stata preparata, pezzo per pezzo, nella Scuola Cementisti e resterà in eterno a testimoniare come la Nuova Italia abbia saputo onorare i Morti preparando al lavoro i vivi.

In due mesi, la utilissima istituzione ha dato risultati insperabili ed è percio da augurarsi che nell'anno venturo abbia a continuare la sua nobile missione, riaprendosi prima, non appena cioè fanno ritorno gli emigranti, onde evitare di doverla protrarre fino alla fine di marzo-periodo in cui gli operai riprendono l'esodo in cerca di lavoro.

In causa appunto della emigrazione, alla chiusura della Scuola non erano presenti diversi alunni che l'avevano regolarmente frequentata; ciò non ostante, una quindicina di allievi al Rappresentante del Commissariato, intervenuto alla severa Cerimonia, espresse a mezzo del Sindaco cav. uff. sig. Giorgio Pesamosca, tutta la gratitudine della Classe Operaia e della Cittadinanza al R. Servizio dell'Emigrazione ed in especial modo al benemerito cav. Ceppellini, dando assicurazione che nel prossimo anno non mancheranno nè gli iscritti, nè la buona volontà per dare e trarre dalla scuola i migliori profitti.

Ed a ciò contribuirà in modo efficacissimo la distribuzione dei Certificati speciali che la scuola rilascia agli alunni idonei e la consegna di qualche premio ai migliori.

SAN DANIELE

Esami dei Premilitari

(a). Domenica scorsa, in un locale del a presentarsi al più presto alla Sezione Pro poligono di questa Società Mandamentale di Tiro a Segno sotto la presidenza del maggiore cav. Sprega del 2.o Fanteria Savoia, alla presenza del capitano cav. Berardi dello stesso Reggimento, del ten. Travani sig. Attilio direttore del Corso e del ten. sig. Pascoli presidente della Società si sono svolti gli esami di idoneità dei giovani che frequentarono i due Corsi invernali. Tanto gli esercizi collettivi quanto quelli individuali sono stati eseguiti in modo ammirevole dai bravi allievi; così pure si dimostrarono perfettamente istruiti su tutto quanto ha attinenza col servizio militare. Nel complesso i risultati degli esami furono brillantissimi perchè su 42 allievi presentati, ben 39 furono i promossi. Congratulazioni ai bravi istruttori, che sacrificarono ogni domenica le ore più belle per dedicarsi all'istruzione delle giovani speranze d'Italia.

Assemblea del Fascio

Per martedì 6, è convocata l'assemblea ordinaria del locale Fascio di Combattimento allo scopo di nominare i dirigenti per l'anno 1926. Presenzierà un incaricato della Federazione Provinciale.

Consiglio alla Combattenti

Ieri sera, sotto la presidenza del Presidente della Sezione sig. Mario Iob, si è tenuta una importante riunione del Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti. Oltre a vari provvedimenti di carattere interno, sono state prese le seguenti deliberazioni:

Ammissione di nuovi soci che hanno presentata domanda in tempo debito; adesione all'istituendo Comitato Permanente «Pro San Daniele» con conseguente approvazione dello schema di Statuto che lo reggerà; il Consiglio prese occasione per raccomandare al Presidente di perorare in seno all'istituendo Comitato la causa del Parco della Rimembranza in modo che entro breve tempo possa essere un fatto compiuto. Domenica, 11 corrente, si terrà l'assemblea.

S. Daniele si abbellisce

Finalmente, dopo tanti tentennamenti, si è iniziato il lavoro di ricostruzione della casa Gonano, sito nel centro della cittadina, che era stata devastata da un terribile incendio durante l'occupazione nemica.

Speriamo che i lavori non abbiano a subire sosta, di modo che in breve sia tolta una bruttura che durava già da nove anni.

— Anche i lavori per il nuovo Teatro Teobaldo Ciconi procedono alacremente, tanto da farci sperare l'inaugurazione per il prossimo inverno.

— Il nuovo stabilimento per l'Essiccazione dei Bozzoli è già un fatto compiuto e la prossima stagione bacologica vedrà gli agricoltori a portare i preziosi prodotti per l'essiccazione del nuovo locale.

S. VITO AL TAGLIAM.

Importante rassegna di cavalle a S. Vito al Tagliamento

Ieri, giovedì, abbiamo avuto una importante rassegna di cavalle, per costituire un eletto nucleo di produzione cavalli per servizio agricolo leggero e da strada. La Commissione per la scelta, nominata dal Ministero, era composta dei signori magg. cav. Bruno Vanzi, direttore del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara, cav. uff. Focaccia dott. Giovanni, capo divisione al Ministero E. N., cap. Veterinario Gregorini dott. Renato, dott. Guido Magnani veterinario del Deposito Stalloni di Ferrara. Dopo accurato lavoro di selezione, essa ha fissato l'attenzione su 35 soggetti dei 150 condotti alla rassegna.

Alle 35 cavalle scelte sarà concessa la monta gratuita del cavallo lipizzano Napolitano-Mattuglie della Stazione di S. Vito al Tagliamento e fu conferito un premio, aggirantesi dalle 100 alle 500 lire per ciascun soggetto, ai proprietari.

Erano presenti alla «Rassegna» il cav. Pascatti, presidente di questo Circolo Agricolo, il dott. Zanetti in rappresentanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il veterinario provinciale dott. cav. Paresio, l'Ispettore zootecnico dott. Muratori, il dr. Gualtieri, veterinario di S. Vito e Direttore della locale stazione di monta, il sig. Quirini, il dott. D'Andrea, veterinario di Portogruaro, il dott. Braidot i signori cav. Zuccheri, Alborghetti, Vicentini, Morello, Biasoni, cav. Toscano e parecchi altri.

Queste rassegne, a premio per cavalle fattrici avranno carattere sistematico e cioè saranno ripetute ogn'anno nel periodo autunnale.

Durante le venture «Rassegne», saranno presi in considerazione oltre alle fattrici anche i prodotti, per i quali verranno assegnati premi di incoraggiamento.

Ecco l'elenco dei proprietari delle prime 35 cavalle selezionate:

Bagnarol Luigi, Centis Celeste, Pagnucco Giuseppe, Bartolusso Giovanni, Tonegutzo Giacomo, Defent Giuseppe, Borsatto Massimiliano, Sartor Giuseppe, Birarda Vittorio, Prea Cornelio, Fantin Florindo, Gambelin Domenico, Marzona Pacifico, Redigonda Francesco, Trevisan Gildo, Del Lepre Giuseppe, Frison Michele, Azzolin Giovanni, Pippo Vincenzo, Fochesato Bortolo, Querin Edoardo, De Lorenzi Marco, Bot Antonio, Morassutti Giovanni, Morasut G. Battista, Bortolo Luigi, Dulio Emilio, Dulio Attilio, Paolezzo Luigi, Cristante Antonio, Della Siega Silvio, Cassin Domenico, Moro cav. Daniele, Tonizzo Giacomo con due cavalle.

Di questi Centis Celeste ha ottenuto il I.o premio di L. 500, Tonizzo Giacomo il II. e III. premio di L. 400 e 300 rispettivamente, Redigonda Francesco il IV. premio di lire 200, tutti gli altri lire 100.

In questa occasione furono distribuiti i premi e diplomi della «Rassegna ippica intermandamentale» del 15 novembre ultimo.

TARCENTO

Gara podistica Targa della Vittoria

Dall'Associazione Sportiva Mandamentale di Tarcento è indetta per il giorno 5 corrente una Corsa Podistica di metri 5000 (16 giri del Campo Sportivo di Tarcento) denominata targa della Vittoria.

Della corsa è libera. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 si ricevono presso l'officina meccanica del signor G. Percos in Tarcento e si chiuderanno un'ora prima della partenza che verrà data alle ore 16.30 del giorno 5 corrente. Per il regolamento di gara vige quello della F. I. S. A.

All'atto dell'iscrizione il concorrente dovrà dichiarare a quale società sportiva appartiene.

Alla Società sportiva che avrà il maggior numero di arrivati nei primi cinque corridori, verrà assegnata la «Targa della Vittoria». Della targa è biennale e passerà in possesso definitivo a quella Società che l'avrà vinta per due anni consecutivi.

(La targa della Vittoria viene disputata per l'anno 1925). Oltre a detta targa vi saranno i seguenti premi: Al primo arrivato una medaglia d'oro, secondo una med. vermeil grande, terzo una medaglia d'arg. grande, quarto una med. d'arg. media, quinto una med. di bronzo, sesto una med. di bronzo.

Al primo arrivato dell'Associazione Sportiva di Tarcento verrà assegnata una medaglia ricordo.

Recita al Teatro Sociale

Per il giorno di Pasqua, 4 aprile alle ore 20.30 al nostro Teatro Sociale i filodrammatici della Assoc. Sportiva, daranno la commedia in tre atti «Il dilemma del marito» di Alfredo Testoni; e Giulio Ciardi declamerà il bessologo di Nardini «Par vivi».

Per le prenotazioni dei posti a sedere ancora liberi, rivolgersi al Caffè Fant.

BASILIANO

Riunione Consorzi irrigui

Lunedì 5 corr., alle ore 10, nella sala Ellero (gentilmente concessa) in Basiliano avrà luogo una riunione di tutti i Presidenti dei Consorzi irrigui del Medio Friuli per stabilire una linea di condotta da tenersi col Consorzio Ledra-Tagliamento, in occasione della stipulazione dei contratti per l'anno 1926.

MANIAGO

Fiera rimandata

Essendo lunedì 5 aprile la seconda festa di Pasqua, la fiera settimanale è rimandata a martedì 6 corr., giorno successivo.

Un giudizio di S. E. Gasparotto sugli scritti e discorsi di Giuseppe Girardini

Nella ben conosciuta Rivista "Varietas", S. E. l'onor. Luigi Gasparotto, nostro comprovinciale, già ministro della guerra, scrive, intorno al volume contenente " Scritti e discorsi di Giuseppe Girardini", la seguente recensione, che crediamo riportare quale degna onoranza al nostro illustre concittadino, gloria friulana ed esempio preclaro alla Nazione di onesta operosa fedeltà alle virtù civiche più elevate.

SCRITTI E DISCORSI DI GIUSEPPE GIRARDINI

Quando, dopo Caporetto, Giuseppe Girardini parlò per la prima volta dalla tribuna parlamentare per «confidare» a V. E. Orlando l'Italia minacciata nell'onore e straziata nel territorio, mi parve che difficilmente la storia dell'oratoria potesse offrire ad un uomo momento più grave e più grande.

Non si trattava di comporre una orazione; tanto meno si trattava di segnare un nuovo successo parlamentare. Si trattava di fermare nel momento politico transente ma formidabile, una data, un punto fisso che impegnasse il Governo in una suprema responsabilità destinata a passare alla Storia.

E Girardini parlò.

Parlò da italiano, da uomo politico profondo ed esperto, non da letterato, non da artista, nè da oratore: eppure poche volte da una pubblica tribuna la parola di un uomo è salita a tanta altezza di arte e di eloquenza.

Perciò, quanti ebbero a recensire il libro dei suoi «Scritti e discorsi», editi dal Treves, non poterono non soffermarsi su questo discorso, che è veramente un modello di eloquenza parlamentare, e non poterono a meno di giudicarlo, anche dal lato formale, dell'estetica oratoria.

Questa è la caratteristica del Girardini, quale appare dal recente libro; dire le cose più profonde e toccare gli argomenti più ardui, rispettando la patria lingua e dando al pensiero l'espressione letterariamente più pura. Questo avvocato friulano, dal gesto parco e signorile, usava della lingua nazionale nel modo che forse nemmeno i migliori toscani riescono a raggiungere, e dava alla linea del discorso un movimento così armonico e armonioso che seduceva, per modo che l'animo restava incerto talvolta se dovesse tributare maggiore ammirazione al pensatore o al letterato. Gli è che i due elementi si fondevano mirabilmente e quasi inconsapevolmente, in modo che la forma nulla toglieva al pensiero e questo di quella si rivestiva e si compiaceva.

Da questo libro esce molta luce. La storia delle vicende parlamentari dell'ultimo e operoso trentennio ne riceve lustro e decoro.

Girardini seguì Cavallotti nella evoluzione della vecchia democrazia di azione verso il legalismo costituzionale. Non seguì Sacchi quando parve che volesse forzare i tempi. E i tempi mutarono, e morto Cavallotti, del lealismo di Giuseppe Girardini nessuno ha mai osato dubitare, permodochè quando giurò al Re fedeltà di ministro era in perfetta tranquillità di coscienza.

Non vi è momento notevole nella storia politica del paese, nel quale il nome di Girardini non figuri.

Oramai sono lontani i tempi in cui si credeva necessario lottare per la difesa della moralità politica. Il pubblico dei nostri giorni forse non sente più queste battaglie che arsero in Italia, così a lungo, perchè una visione più realistica della vita lo consiglia a guardare più ai fini che ai mezzi. Ma Girardini sentiva l'alta nobiltà della vita politica, la quale non consente mercati e baratti e preferì la gloriosa e serena povertà alla potenza equivoca e sospettata.

Per lui l'arringo parlamentare era palestra di libertà e scuola di sacrificio e ben sapeva che da esso gli sarebbe derivata soltanto una maggior somma di doveri che avrebbero fortemente ferita la sua attività privata e professionale.

Preferì il dovere all'onore, la sofferenza alla vanità, la fatica quotidiana all'improvvisa e oscura ricchezza.

Queste pagine perciò sono un libro di storia e d'arte perchè il loro autore è un maestro di vita.

Invitiamo la gioventù a bagnare la fronte a questa pura e profonda sorgente di sapere e di virtù: ne guadagnerà il suo spirito e soprattutto il suo cuore.

Luigi Gasparotto.

TRICESIMO

L'Assemblea generale del Fascio

Ieri sera, nel Teatro della Società Operaia gentilmente concesso, è stata tenuta l'assemblea generale del Fascio. Erano presenti moltissimi iscritti, mentre altri avevano giustificato l'assenza.

Il segretario politico uscente, prima di aprire la riunione, rivolse un cordiale saluto al Centurione Ermacora Zuliani inviato dall'on. Moretti a presiedere l'assemblea e lo ringraziò per l'opera svolta per rinsaldare la compagine del fascismo Tricesimano.

Assunse quindi la presidenza il Centurione Zuliani, il quale espresse il suo compiacimento d'essere stato incaricato a presiedere la riunione del fascio di Tricesimo dopo aver estirpata la piaga del dissidentismo locale. Proseguì ammonendo che egli non è venuto per valorizzare alcuno; ma che inquesto momento è bene che anche i più giovani, coloro che hanno partecipato alle più belle battaglie del fascismo, occupino un posto di responsabilità nel Direttorio, collaborando con il dott. Asquini che da tre anni guida la sezione secondo le direttive intransigenti delle superiori gerarchie del partito. Si disse certo che il fascismo tricesimano riaffermerà nella votazione concorde del nuovo Direttorio la sua salda fede e la profonda disciplina per la realizzazione del programma rivoluzionario del Duce. Il discorso è stato vivamente applaudito.

Ebbe quindi la parola il dott. Asquini per la relazione morale. Il Segretario Politico, dopo aver accennato all'opera di epurazione e di risanamento svolta dall'on. Moretti e della quale ha beneficiato anche la sezione di Tricesimo, espose dettagliatmaente l'opera svolta dal Direttorio durante il 1925, opera di assistenza, di propagnada, di organizzazione che ha valso a portare il fascio di Tricesimo ad un posto invidiabile per opere e per fede, facendolo promot re e partecipe di ogni iniziativa che avesse per mira il prosperare del partito e del paese ed il miglioramento delle classi dei lavoratori. Disse come l'aver cercato di far apparire il fascio di Tricesimo legato alla vecchia situazione di Udine fosse un'inqualificabile calunnia; disse come egli non abbia alcun interesse privato da difendere, e ma la ferma volontà che il fascismo sia il partito dei produttori, dei lavoratori e dei combattenti come lo definì fino dal 1919 Benito Mussolini. — La relazione del Segretario Politico, attentamente seguita dall'assemblea, venne alla fine accolta da vivissimi battimani.

Aperta la discussione, parlarono brevemente i signori Luciano di Gaspero Rizzi, Silvio Tosolini e il cav. Sbuelz; dopo di che la relazione fu approvata all'unanimità.

Seguì la relazione finanziaria, esposta dai revisori dei conti sig. Elibano Gobessi e geom. rag. Ottorino Carnelutti. L'anno finanziario si chiude con un civanzo di 200 lire. La relazione è stata approvata all'unanimità. Su proposta del dott. Asquini la assemblea deliberò di distribuire l'attivo di cassa ai fascisti bisognosi, in occasione delle feste Pasquali.

Passati alla nomina del direttorio per alzata di mano, con pochi voti contrarii, vennero eletti: Mario Asquini, Dordolo Mario, Liva Leandro, Morgante geom. Oreste e co. Valentino Valentinis. Per acclamazione ed all'unanimità fu riconfermato Segretario Politico il dott. Asquini.

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

«On. Moretti, Udine — Assemblea fascio Tricesimo votando nuovo Direttorio plaude solidale opera risanatrice svolta S. V. che avvia sicuramente fascismo friulano periodo nuovo splendore et realizzazione nuove direttive Sindacali del Partito. — Asquini, segretario politico».

«S. E. Primo Ministro Mussolini, Milano. — Assemblea Fascio di Tricesimo acclama entusiasticamente E. V., rinnovando giuramento fedeltà obbedienza assoluta. — Il Segretario Politico dott. Asquini».

Atto onesto

Lo chauffer Candido Picco della Ditta Augusto Degani di Udine percorrendo la strada da Nimis a Tricesimo rinvenne un pacco contenente tessuti e si affrettò a portarlo al Municipio di Tricesimo.

Il proprietario certo Cencig Carlo di Stremis che aveva acquistato la merce nel negozio dei F.lli Cosani potè così stamane ricuperare il suo pacco.

Segnaliamo l'atto onesto del sig. Picco al quale il proprietario della merce ha la ciato competente mancia.

GORIZIA

La commemorazione di Guido Resen

Con l'intervento di autorità, dei volontari, combattenti, mutilati, associazioni e corporazioni cittadini, iersera all'Unione Ginnastica Goriziana, il valoroso capitano Guido Resen, nel trigesimo della sua immatura fine, venne commemorato solennemente dal volontario ten. Vittorio Graziani, per incarico dei compagni d'arme.

L'oratore, ascoltato attentamente, fece rivivere, in un'aureola di gloria, la magnifica figura dello scomparso, esaltando le gesta del volontario di guerra, del legionario fiumano, dell'aviere ardimentoso.

L'orazione di Vittorio Graziani fu alla fine vivamente applaudita e le autorità si congratularono con il valente oratore.

All' Unione Ginnastica Goriziana

Nella propria sede, in via Giovanni Rismondo, si tenne la annuale assemblea generale ordinaria di questa patriottica associazione, nella quale intervenne un discreto numero di soci.

Il presidente avv. Giacomo Di Blas, commemora i soci cap. Giulio Resen e Delpin, fa una sunteggiata esposizione dell'attività sociale, rileva il condono avuto da parte dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia del mutuo a suo tempo concesso, fa un vivo elogio ai dirigenti le varie sezioni e rivolge un caldo ringraziamento alla signora Eugenia Budau, ai maestri Fabretto e Roccaforte. Il segretario De Rocco legge il verbale dell'ultima assemblea, che viene approvato. Inizia quindi la lettura della relazione morale, in cui annovera come durante l'anno in corso furono costituite le sezioni corale e tamburello, rileva il continuo e confortante sviluppo delle sezioni ginnastica, drammatica e della banda, per merito dei maestri, signora Budau, Fabretto e Roccaforte e del sig. Francesco Massig. Indi il segretario enumera i trattenimenti organizzati durante l'anno e si compiace far risaltare le magnifiche affermazioni delle squadre ginniche che questo anno prenderanno parte al concorso di Cagliari. Conclude la sua bella relazione augurandosi che presto si possa iniziare i lavori di ampliamento della sede sociale divenuta ormai piccola per il gran numero di soci che partecipano attivamente a tutte le iniziative sociali.

La relazione del segretario viene approvata, come pure quella finanziaria, fatta dal socio rag. Vivaldi Louvier.

La proposta di modificare uno statuto sociale, fatta dalla direzione uscente, dopo viva discussione a cui hanno partecipato i soci ing. Heiland, Canaveso e Planisig, non viene accolta.

Dopo una viva discussione sul modo di ampliare la sede sociale, si procede alla nomina dei nuovi membri del consiglio direttivo. Fatto lo spoglio delle schede, risultano eletti i seguenti soci: De Rocco Eugenio, Derfles Mario, avv. Di Blas dottor Giacomo, Fabretto Ernesto, Louvier Vivaldi, Mazzurini Romeo, Massig Francesco, Merlo Felice, Persa Ugo, Sacchi Oscarre, Struchel Luigi, Bozzini Guido, Crudina.

Assemblea straordinaria della Lega studentesca goriziana

Da parecchio tempo la Lega studentesca, per il sorgere di Società affini, e per crisi finanziaria, si trovava in condizioni di non poter continuare la bella attvità che un giorno l'aveva fatta annoverare fra le prime Società cittadine.

Per ovviare ad una dispersione di forze giovani, il commissario straordinario per le Avanguardie del Goriziano, sig. Emilio Cassanego, in accordo con la Direzione della Lega Studentesca decise la sua trasformazione in sezione dell'Avanguardia. Per oggi alle 10.30 è convocata l'assemblea straordinaria all'Unione Ginnastica Goriziana affinchè la decisione della direzione venga confermata dai soci.

Radio stazione

Con una simpatica cerimonia, l'ing. Quasimodo e il perito industriale sig. Guido Nardini hanno inaugurato la prima stazione di trasmissione radiotelefonica.

Erano presenti il sottoprefetto cav. Scotti, il col. Pacini, l'ing. Berner, l'ing. Prinzig, l'ing. Borghi, l'ing. Schiotti, il dott. Cassanego, il prof. Grignaschi ed altri appassionati.

TOLMEZZO

L'arresto dell'avv. Marpillero

Ieri mattinua, per ordine dell'autorità superiore, fu eseguita una perquisizione in casa dell'avv. Marpillero durante la quale si procedette al sequestro di una rivoltella non denunciata. In seguito a ciò l'avv. Marpillero fu denunciato e si crede che sarà processato per direttissima.

Pro Carnia

Si è riunito l'altro ieri il Comitato provvisorio della «Pro Carnia», presenti 5 membri del Comitato promotore. Presiedette il presidente del Comitato stesso sig. Candussio rag. Ilario, sindaco di Tolmezzo.

Fu deliberato di convocare l'assemblea generale per il giorno 19 aprile, per l'approvazione dello Statuto e la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione; questa assemblea sarà presieduta dall'Ill.mo Sottoprefetto, il quale molto compiacentemente ha accettato l'incarico propostogli dal Sindaco di Tolmezzo e dagli altri membri del Comitato.

Cronaca Cittadina

Buona Pasqua!

Alle gentili lettrici, agli assidui lettori, rivolgiamo l'augurio tradizionale: Buona Pasqua!

Pasqua benefica per le istituzioni umanitarie, che dai cittadini attendono con fiducia giustificata anche dallo slancio di tutti nel donare — un largo contributo alla loro attività pietosa.

E che molte altre Pasque si aggiungano lietamente al rosario degli anni, per tutti coloro che oggi ci leggono.

L'apertura della Pesca

Ricordiamo che oggi alle ore 14 verrà aperta la grande Pesca presenti il Prefetto, il Commissario Prefettizio del Comune, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, l'Arcivescovo e le principali personalità cittadine. Presterà servizio la musica del 2.o fanteria.

Durante tutto il tempo in cui la Pesca rimarrà aperta, daranno concerti, come negli anni passati, la Banda Municipa e e quelle di Colugna e Lavariano, la fanfara della Legione «Tagliamento, le musiche dell'8. Reggimento Alpini e del 2. Fanteria.

In vari punti del centro saranno distribuiti venti chioschi per la vendita dei biglietti; questi costeranno una lire ogni tre. Il giorno di Pasqua, dalle 12.30 alle 14, verrà sospesa la vendita dei biglietti e la distribuzione dei doni.

Il Comitato esecutivo avverte che i doni vinti e non ritirati entro tre giorni da quello di chiusura della Pesca rimarranno a beneficio delle istituzioni promotrici.

I concerti in Piazza Vitt. Emanuele

Programma che la Banda del Sindacato di Lavariano eseguirà domani in piazza V. E. dalle 16 alle 18: Marcia su motivi del Mosè - Rossini — Sinfonia «Tancredi» - Rossini — Fantasia I. atto «Traviata», Verdi — Fantasia «Carmen», Bizet — Sinfonia «La Forza del Destino», Verdi — Omaggio a Dante, Bortolucci.

***

Programma che la Banda di Colugna eseguirà domani alle ore 20: Marcia «Ideal», L. Manente — Parodia Sinfonica, Guarnieri — Sinfonia «La Clemenza di Tito», Mozart — Sinfonia «Tancredi», Rossini — Sinfonia «La Forza del Destino», Verdi — Sinfonia «Se fossi Re», Adam — Marcia Speranza, Tonello.

GRANDE MOVIMENTO al MACELLO per le Feste Pasquali

In prossimità delle Feste Pasquali come al solito, nel macelli c'è stato un movimento piuttosto notevole. In quattro giorni — dal 29 marzo al 1. aprile — le carni macellate hanno raggiunto un peso cumulativo di Kg. 62000 a formare il quale contribuirono 30 buoi, 16 vacche, 203 vitelli, 57 suini, 942 ovini (capretti e agnelli) e 5500 kg. di carne foranea.

Il miglior paio di buoi ha pesato a vivo Kg. 2030 e a morto kg. 1147, rendendo così a netto il 54 per cento.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO RIDOTTO

Ricordiamo che domani il servizio tramviario urbano e quello della Udine-Tricesimo rimarranno sospesi nel pomeriggio.

L'ultima partenza da Piazza Vittorio Emanuele per S. Osvaldo resta fissata per le ore 12; per Tricesimo, alle ore 11.10, da Tricesimo alle ore 11.15.

PROTRATTA DI UN'ORA LA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI

Il R. Prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, vista la domanda della locale Unione Negozianti ed Esercenti, viste le vigenti disposizioni di legge, ha concesso che l'orario attuale di chiusura dei pubblici esercizi del Comune di Udine venga prorogato di un'ora nei giorni 3 e 4 del corrente mese incaricando l'autorità circondariale di P. S. di Udine della esecuzione di detta disposizione.

Gallerie e Musei chiusi

Domani domenica e lunedì 5 corrente, in occasione delle Feste Pasquali, le Gallerie e Musei resteranno chiusi.

I telegrammi del nuovo Direttorio

Il nuovo direttorio del Fascio di Udine ha inviato i seguenti telegrammi:

Primo Ministro Mussolini ROMA

Nuovo direttorio Fascio di Udine oggi insediatosi saluta il Duce offrendogli in omaggio la disciplina perfetta e operosa, che anima le file del fascismo udinese.

On. Farinacci ROMA

Al Capo fierissimo che lascia vittoriosamente il posto di Comando giunga gradito l'omaggio di devozione e riconoscenza del Direttorio Udinese oggi insediatosi.

On. Arrigo Barnaba ROMA

Nuovo Direttorio Udinese oggi insediatosi è con te nella costante onesta battaglia.

On. Turati Segretario Generale P. N. F. ROMA

Nuovo Direttorio Fascio di Udine oggi insediatosi fedelissimo interpreta assemblea fascista cittadina che nella granitica compagine del fascismo friulano ritempra l'anima esultante nello spirito di dedizione e di disciplina con cui le milizie della Rivoluzione si donarono alla Grande Causa, rivolge il suo più fervido saluto al nuovo Capo del Partito eroico combattente e fascista virtuoso assertore dei diritti della Rivoluzione.

Un lutto nella Milizia Ferroviaria di Udine

E' decesso ieri al nostro Ospedale il milite permanente nella Sezione di Udine della Milizia Ferroviaria fascista, Ferruccio Tosotto d'anni 25. Buono, votato alla più schietta fede fascista, lavoratore diligente, egli godeva le simpatie generali dei commilitoni e la considerazione dei superiori.

I compagni, gli amici, gli stanno preparando solenni funebri, per oggi nel pomeriggio, alle 15.30.

Per la vigilanza zooiatrica sui mercati

Una circolare prefettizia

La R. Prefetura del Friuli ha diramato ai Sindaci la seguente circolare:

«Informazioni assunte fanno conoscere, e ispezioni praticate dal Veterinario Provinciale confermano, la mancanza di una razionale ed efficace organizzazione del servizio di vigilanza zooiatrica sui mercati, sulle fiere e sulle mostre di bestiame, che annualmente si tengono nei diversi Comuni della Provincia.

Tale fatto, non consono alle tassative prescrizioni del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914 n. 533, in considerazione della presenza dell'afta e di altre malattie del bestiame (mal rossino) in diversi comuni della Provincia e delle Provincie finitime, assume una grande importanza, donde la necessità di provvedere immediatamente.

Richiamo perciò le SS. LL. all'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute negli art. 16, 17, 18, 19 e 20 del succitato vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, ed insisto in modo speciale sulla necessità di raccogliere tutti gli animali concorrenti al mercato o alla fiera o alle mostre zootecniche, in apposito recinto limitato da muro, o cancellata, o sbarre, o catene, con unica apertura di entrata, nella quale dovranno trovarsi, a seconda della necessità; uno o più veterinari delegati dal Comune per la visita sanitaria di ciascun animale e uno po più vigili per il servizio d'ordine, e per la pronta applicazione dei provvedimenti d'urgenza, in caso di eventuale constatazione di malattia o di animali sospetti.

Questa Prefetura si riserva di ordinare visite di controllo, e stante i numerosi interessi d'indole igienico-generale che al mercato, o fiera o mostra si connetono, in caso di inadempimento, si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 19 citato, per sospendere il mercato, la fiera o la mostra.

p. il prefetto: *Foschini*

Interessi degli Impiegati Comunali

Il Direttorio provinciale dell'Associazione Nazionale Dipendenti degli Enti locali, vista la circolare 12 marzo p. p. n. 7854, con la quale la R. Prefettura del Friuli ha rivolto l'invito di procedere alla nomina dei rappresentanti degli impiegati comunali in seno al Consiglio di disciplina, ha deliberato di designare a tal delicata funzione i colleghi sigg. dott. avv. comm. Antonio Gardi segretario generale del Comune di Udine; dott. avv. Corrado Tomasini, segretario capo del Comune di Cividale; dott. Francesco Cimetta segretario di Chions; cav. Carlo Rossini, segretario capo di Gemona.

Il Direttorio stesso ricorda che le schede di votazione — sulle quali i votanti dovranno scrivere due dei sopraindicati nomi — dovranno farsi pervenire alla R. Prefettura entro il 10 corr. Aprile.

L'interessamento dell'on. Russo per il ritorno dei Bersaglieri a Verona

In occasione della recente visita che l'on. Russo fece ai Combattenti di Verona, la locale Sezione dell'Associazione Bersaglieri Lamarmora offrì al deputato friulano triumviro nazionale dell'Associazione dei Combattenti, un signorile ricevimento nella sede sociale.

Il generale Zamboni, presidente della Sezione con indovinate parole presentò all'on. Russo la tessera «ad honorem» di socio e rendendosi interprete del pensiero di tutta la cittadinanza gli consegnò un ordine del giorno, pregandolo di interessarsi per il ritorno dei bersaglieri a Verona; dove costituiscono ormai una antica e gloriosa tradizione. Appena ritorna a Roma, l'on. Russo presentò a S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra l'orine del giono dei veronesi facendo voti perchè venisse accolto ed alla città di Verona fosse data questa legittima soddisfazione.

L'on. Mussolini, che ricordò i giorni di sua permanenza a Verona nell'8.o Bersaglieri, promise all'on. Russo che avrebbe fatto tutto il possibile per accontentare il desiderio di quella città.

I VOLONTARI CICLISTI A BANCHETTO

Ieri sera si sono riuniti a fraterno banchetto, all'Alberto Nazionale, una quarantina degli appartenenti al disciolto Corpo dei Volontari Ciclisti, che nel 1915 mossero in guerra con la 66.a Compagnia.

La riunione, durante la quale sono state rievocate la vita e le glorie del Corpo, è stata quanto mai cordiale e allegra.

Allo spumante il geom. Eugenio Zilli ed il comandante capitano Carlo Pilotti, hanno esaltato, con indovinate ed applaudite parole d'occasione, il contributo dato dal Corpo per l'intervento dell'Italia in guerra, il valore dimostrato durante tutto l'arduo cimento e lo spirito di fraternità che ancor lega fra loro i volontari.

Inneggiando all'Italia Vittoriosa ed al Capo che ne guida le sorti verso i più grandiosi destini, è stato unanimemente deliberato di inviare all'on. Luigi Russo il seguente telegramma:

«Volontari ciclisti friulani riuniti fraterno simposio, ricordando epopea loro prima giovinezza, inneggiano entusiasti al Capo che fu anima e vita Istituzione e che oggi in Parlamento degnamente rappresenta combattentismo friulano — Casoli-Pilotti».

Il decesso di un' insegnante

Decedeva stamane all'Ospedale Civile ove era appena entrata, la buona signora Giulia Palazzi in Feruglio, ottima ed apprezzata insegnante elementare presso le scuole di Via Gorizia.

Per le sue alte qualità d'intelletto, per le doti dell'animo suo generoso, godeva generale considerazione e simpatia. La sua morte ha destato perciò penosa impressione in quanti la conoscevano.

Al desolato marito signor Feruglio, impiegato presso l'Economato Comunale, vivissime condoglianze.

Seduta Consigliare alla Mutua Agenti

Sotto la presidenza del cav. G. B. De Pauli, si è riunito giovedì sera, nella sede di via del Ginnasio, il Consiglio direttivo della Società di M. S. fra Agenti di commercio del Friuli, per trattare vari argomenti d'interesse sociale e principalmente per esaminare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1925.

Aperta la seduta ed approvato il verbale della precedente adunanza, prese la parola il Vice Presidente per dar lettura della relazione 1925 che sarà in questi giorni stampata e trasmessa come d'uso a tutti i soci del fiorente sodalizio cittadino.

Il rendiconto si apre con una breve introduzione ricordante la feconda opera svolta dalla Mutua nei trascorsi 44 anni di vita e passa quindi ad esaminare i vantaggi conseguiti con l'applicazione delle riforme approvate 18 mesi addietro, in virtù delle quali la Società è riuscita non soltanto ad ottenere la sistemazione dei vari fondi, ma ha altresì realizzato discrete economie, tali da consentire questo anno un trasferimento di L. 1000 alla riserva, prelevandole dall'avanzo dell'esercizio.

La relazione passa quindi a commentare con una ricca esposizione di cifre e di dati statistici, (che non è possibile riassumere qui in poche righe), il consuntivo di ciascuno degli otto fondi sociali, cominciando dal fondo Malattie che rappresenta la principale previdenza della Mutua. Risulta infatti che per l'assistenza sanitaria la Società ha speso nel 1925 il rilevante importo di L. 10.000.— a profitto di soli 31 soci, taluni dei quali (pur essendo la contribuzione mensile di sole 5 lire per socio) ha potuto percepire individualmente oltre 800 lire di sussidio, senza contare la cura medica del tutto gratuita.

Per gli altri benefici sociali, cioè sussidi di vecchiaia, assistenza a soci invalidi o disoccupati, assistenze varie, ecc., risulta un'uscita di altre L. 9.500 circa, comprese le spese di amministrazione e le erogazioni straordinarie. In tutto le uscite dell'annata ammontano a L. 19.500 contro L. 26.200 di entrate ordinarie, dando quindi luogo ad un avanzo di gestione pari a circa 6.700 lire con le quali il capitale sociale si eleva alla cospicua cifra di L. 118.000.

Alla parte finanziaria seguono varie notizie sulla locale Scuola Serale di Contabilità (fondata dalla Mutua 25 anni or sono) sulla gita sociale felicemente attuata lo scorso anno alle Grotte di S. Canziano, e sull'attività svolta in vari altri campi durante l'annata. La relazione si chiude con parole di riconoscenza per il medico sociale dott. cav. Riccardo Borghese, che presta la sua opera ormai da 22 anni, per il cassiere signor Giuseppe Rocco e per i funzionari d'amministrazione signori Domenico Massa e G. Del Piero che compiono con zelo ed affetto il loro ufficio.

Il rendiconto e la relazione, dopo breve discussione, vennero approvati ad unanimità.

Il Consiglio si occupò quindi di varie domande di ammissione ed accolse con un voto di plauso l'inscrizione a socio patrocinatore del revisore dei conti sig. Antonio Lenisa. Sbrigò infine vari affari di ordinaria amministrazione, fra cui concessioni di sussidi ed altro; per ultimo il Presidente diede comunicazione della lettera pervenuta da parte del sig. Commissario Prefettizio del Comune rag. cav. Barbieri circa la concessione gratuita di una sede per la Mutua nel Palazzo dell'ex Corte d'Assise. Il Consiglio, prendendo atto, diede mandato alla Presidenza di recare al Commissario del Comune i ringraziamenti della Mutua.

La riunione ebbe quindi termine, restando in caricata la Direzione di fissare la data di convocazione dell'assemblea dei soci.

***

La Direzione rende noto ai soci che con oggi la segreteria sociale funzionerà regolarmente nella nuova sede di via Odorico di Pordenone (già via dell'Ospitale) n. 1, col solito orario dalle 15 alle 17 di ciascun giorno feriale.

Arte e Teatri

Tina Paternò al "SOCIALE,,

Questa sera dunque avremo al «Sociale» la prima rappresentazione della compagnia di Tina Paternò con la brillante commedia in 4 atti di Armont e Gerbidon: «Topo d'Albergo».

Domani alle ore 15.30. avremo una mattinata con la replica di «Topo d'Albergo». Lo stesso giorno, alle ore 21, recita serale con la notissima commedia: «L'ottava moglie di Barbableu».

Lunedì, recita serale: «La Fidanzata di Cesare» di Silvio Zambaldi. Martedì: «Uccidimi», una delle novità del giorno, applauditissima in tutti i maggiori teatri.

I Cinematografi

Lis contadinis di une volte e chês di cumò

Une vole senze scarpis
biel discolze dut il dì,
vie pai ciamps a spandi còmud,
a nasà chel passulì!

Cui purcei e cu lis pioris
mi mandàvin a passòn
cun t'un frègul di polente
e un ciavùt di sardelòn.

De matine fin la sere
j'eri simpri t'un travi,
sporce, lorde, sbridinade
in te' stàle, fra i nemài......

'Lèvi in zir pa' la tavièle
a racuèi cul miò sèut
urtizzons, lidrich salvàdi
o ben bars di lardiclàt!

Cu la ciarie su li-spàlis
'levi in plazze a vendi ròs,
verzis, bròcul, la bruàde
cesaròns, fasui scussàs.....

Ma cumò par me furtune,
si è gambiade la cianzon,
plui no voi a spandi còmut
nè pai pràs a purciton.

Galandine, monde e nète
viest i pànos i plui fins,
puarti cialzis traforàdis,
scùfe in ciav e biei scarpins.

Mangi e bev tant che une siore
qualchi paste e bogns licors,
ciocolate, caramelis
e confets di nùl savors.

Cor alòr in biciclète
biel fumand i spagnòlets
e ai fantàts che tràin di vòli
miei in mostre i miei ghirèts.

Benedete sei la uère
che à puartat chest ribaltòn:
il sotàn, di puàr ch'al jere,
deventat l'è un bon paròn.

Udin, marz del 1926.

ARTURO VALZACCHI

LAUREE

Nella corrente sessione primaverile di esami, presso la facoltà di lettere dell'Università di Padova ha superato con esito felicissimo gli esami di laurea la distinta signorina Sabia Savini residente da qualche tempo nella nostra città dove pure si trova la famiglia sua.

— L'egregio concittadino Giuseppe Biasutti ha ottenuto brillantemente, in questi giorni al Politecnico di Torino la laurea d'ingegnere elettrotecnico.

Ai due laureati le nostre vivissime felicitazioni.

LA FESTA CORDELIANA DI LUNEDI'

Come abbiamo annunciato, lunedì seguirà al Club Sociale la tanto attesa festa benefica cordeliana pro Ciechi (Sezione di Udine). Si preparano per quella serata sorprese veramente indovinate e graziosissime.

Data la grande richiesta di inviti, si prevede una magnifica serata.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del comm. Francesco Minisini: avv. comm. Bertacioli 25 — In occasione delle Feste Pasquali, per onorare la memoria del tenente Leonardo De Toma: Famiglia De Toma 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte del comm. Francesco Minisini: Notaio dott. Celotti 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte di G. Batta Rea: ing. Giacomo e comm. prof. Carlo Cantoni 20.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In occasione delle Feste Pasquali — per onorare la memoria del tenente Leonardo De Toma: - Famiglia De Toma 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di G. Batta Rea: Angelo e Rina Moro 10.

Un amico per davvero!

Un incendio in Via Planis

Questa notte, poco dopo le 24, si sviluppava un incendio in un locale adibito a fienile e rimessa di proprietà di Luigi Blasoni ed affittato al carradore Gio. Batta Picotti di Socchieve.

Ben presto le fiamme si alzarono sinistre nel buio della notte, minacciando il vasto caseggiato vicino.

Il pronto intervento dei pompieri e grazie alla intensa e faticosa opera loro l' incendio fu domato riuscendo a limitare i danni a circa 5000 lire.

Le cause del sinistro s'ignorano.

La Reale Macelleria Del Negro nella sua nuova e degna sede

Udine si abbellisce non soltanto per iniziativa dei pubblici amministratori, ma forse ancor più grazie alla intraprendenza dei suoi figli che amano la «piccola madre di grande affetto e la vogliono prosperosa e invidiata fra le città sorelle».

Questo pensavamo ieri sera, fermandoci ad ammirare la nuova sede della Reale macelleria Giuseppe Del Negro, all'angolo fra piazza Mercatonovo e via Pellicceria. Magnifica, grandiosa! L'ing. Tosolini ha saputo cavare da locali vecchi, trasformandone del tutto massime il pianterreno, un negozio veramente lussuoso, con ampie vetrine dove quali occorrono all'appassionato sior Bepo, continuatore delle ottime tradizioni paterne — e che vuole mantenere alla sua macelleria il primato. E il progettista ing. Tosolini ha trovato, nella impresa Tonini l'esecutrice diligente e coscienziosa quale in tutti i molteplici suoi lavori si è sempre affermata.

Questo, per l'esterno — dove spicca da lungi l'artistica insegna.

Quanto all'interno, va rilevata la proprietà e signorilità dell'insieme: pareti rivestito di marmo bianco fino ad una certa altezza, ch'è segnata da una fascia di bardiglio e superiormente in smalto; anche il soffitto in smalto: di marmo rivestiti i banchi, le bilancie, smaltate le due porte che conducono — l'una al retrobottega, e l'altra al cantinone sottostante. Il lavoro di marmista fu eseguito dalla Ditta Vito Bistoni; gli smalti, dal valente pittore Umberto Golosetti, altro coscienzioso ed apprezzato lavoratore, al quale lo stesso proprietario senti il dovere di rinnovare gli elogi più sentiti.

Mensole, reggicarne, bastoni protettori dei banchi, sono usciti dall'officina dell'ottonaio Dante Mainardis; l'impianto elettrico perfetto è opera dal bravo elettricista Mario Biasutti; le bilancie, sono del Missio; il poco lavoro di tappezzeria fu eseguito dal noto tappezziere Carlo Mattiussi: tutti artisti ed artieri concittadini.

La cantina — vasta quanto il negozio — è pure messa con la maggiore proprietà: pavimento in cemento, ghiacceroti moderni per conservare la carne, ecc.

Non parliamo della Mostra.... pasquale: quattro buoi, decine e decine di vitelli; oltre un centinaio di capretti della Carnia e selvaggina e capponi e dindiette e polleria assortita; lingue salmistrate mastodontiche; capretti sacrificati, ma che nondimeno portano in bocca l'augurio di Pasqua ai clienti che del loro sacrificio godranno... E tutto maestrevolmente disposto, si che di ogni cosa poteva lo spettatore rilevare i pregi; il signor Giuseppe ha voluto egli medesimo provvedere alla disposizione della Mostra, che non soltanto confermò la fama della Macelleria, ma può benedirsi che la superò.

Della qual fama c'era, sopra lo scrittoio, l'attestato migliore: il diploma che autorizzava la sua macelleria a fregiarsi del titolo di Reale; e in altro quadro gli otto primi premi (medaglie d'oro) meritati in varie Esposizioni.

Una Madonna lega il nuovo negozio: una Madonna che vanta circa novanta anni di assistenza alla macelleria vecchia, nei locali del Monte — prima delle sorelle Zil — poi di Luigi Morgante — poi di Giuseppe Del Negro. Quella Madonna è l'unica cosa lasciata dagli austriaci alla Macelleria nell'anno dell'invasione!

La serata finì con un banchetto che il signor Giuseppe Del Negro offrì alla «stampa» e ad alcuni amici, alla «Croce di Malta», signorilmente servito, e durante il quale furono rivolti brindisi ed auguri, che qui rinnoviamo.

In Pretura

LA PIERINA RIBELLE

Pierina Adami fu Pietro di anni 48 da Cividale contravvenne al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla R. Questura di Milano e offese gli agenti di P. S. nell'esercizio delle loro funzioni; fu condannata a 12 giorni di reclusione.

A soli 48 anni, dopo lunga e penosa malattia nelle prime ore d'oggi cessava di vivere il

Rag. Comm.
Vittorio Bottuzzi

Direttore della Banca Popolare Cooperativa di Pordenone.

La moglie Maria Pretto, le figlie Rina e Annina ed i parenti tutti addolorati, ne danno il triste annunzio.

Pordenone, 3 aprile 1926.

Non si inviano partecipazioni personali.

Pregasi essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle ore 17, partendo dalla casa di abitazione, via Cesare Battisti 2, per l'Arcipretale di San Marco.

Gli impiegati, gli agenti della Banca Popolare Cooperativa di Pordenone partecipano la morte del loro amato Direttore

Rag. Comm.
Vittorio Bottuzzi

avvenuta nelle prime ore di stamane.

Pordenone, 3 aprile 1926.

L'avv. comm. Gio. Batta Cavarzerani presidente della Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci ed i Probiviri, con profondo cordoglio annuncinao la morte dell'amatissimo Direttore

Rag. Comm.
Vittorio Bottuzzi

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle ore 17, partendo dall'abitazione via Cesare Battisti 2.

Pordenone, 3 aprile 1926.

ULTIMA ORA

I segretari provinciali convocati a Roma

ROMA 3. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Tutti i segretari delle Federazioni provinciali fasciste sono stati invitati dal segretario generale del partito per le ore 16 del giorno 7 aprile a Roma presso la Direzione del partito a palazzo del Littorio per la presentazione del nuovo Direttorio che verrà fatta dal Duce alla presenza dei ministri e sottosegretari di Stato. E' di rigore l'abito nero. Per la convocazione a bordo della R. nave «Cavour» che ospiterà S. E. il Capo del Governo verranno diramate successive disposizioni.

La risposta dell' on, Farinacci al saluto del nuovo Direttorio

ROMA, 2. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Al telegramma che insediandosi gli aveva inviato l'on. Augusto Turati segretario generale del P. N. F. l'on. Farinacci ha così risposto:

«Ricambio commosso la fraternità espressami dal Direttorio Io sarò fra i gregari a fiancheggiare l'opera vostra che deve avere un unico scopo: potenziare sempre più il Fascismo e sopratutto valorizzare la nostra balda gioventù che tutto diede alla rivoluzione. F.to Farinacci».

I commenti berlinesi alle dimissioni di Farinacci

Berlino 2. — La notizia delle dimissioni dell' on. Farinacci da Segretario Generale del Partito Fascista è commentata da tutti i giornali, i quali ne danno naturalmente spiegazioni svariate e inverosimili. Generalmente si trae la conseguenza che, come già per il senatore Contarini, questo fatto significhi lo inizio di una più moderata politica fascista, e si parla di una vittoria personale e del rafforzamento della situazione personale dell'on. Federzoni. Tutti i giornali però sono d'accordo nel ritenere che il provvedimento non indebolisce, anzi rende più solida la situazione del Capo del Governo.

La nave a vela rotante affronterà l'Atlantico

Berlino, 2. — La nave Rotor «Buchau» ribattezzata «Baden Baden», intraprenderà oggi il suo primo viaggio transoceanico con un carico di legnami per l'America. Verso la metà di maggio sarà varata a Brema la seconda nave Rotor, che stazzerà tremila tonnellate ed avrà tre gigantesche torri Rotor dell'altezza di 25 metri e del diametro di otto metri. Essa sarà impiegata per il trasporto della frutta.

Centomila stranieri sarebbero espulsi dall' America

New Jork 2. — Si prospetta a breve scadenza una vasta retata di stranieri entrati abusivamente negli Stati Uniti, I funzionari del Ministero del Lavoro, che si incaricano delle espulsioni, fanno balenare di nuovo la espulsione di circa 100 mila residenti non desiderabili.

Si calcola che ogni anno ventimila marinai, ad esempio, entrino senza passaporto in America e i residenti nel solo Stato di New-York ascendono al numero di centomila. Il preannunzio dei propositi del Ministero ha diffuso un certo panico in molte colonie straniere.

Tre donne ufficiali di Marina, in Russia

Parigi 2 - Da Conpenaghen mandano che con ordine del commissario del popolo per la marina sovietica, le donne sono atate autorizzate a entrar in servizio.

Tre donne hanno superato gli esami alla scuola di marina di Pietrogrado. Esse hanno ricevuto il grado di ufficiali.

Servono nella marina mercantile del Baltico e del Mar Nero.

Una di esse ha avuto il posto di capitano e di comandante in seconda.

Tumulti di comizianti a Londra e conseguenze in Pretura e al Comuni

Londra, 2. — Uno dei soliti chiassi fra due o trecento comunisti camuffati da disoccupati e qualche potente plotone di nazionali-fascisti, svoltosi ieri sera in Hyde Parck, con l' intervento di una dozzina di «policemen» a cavallo, ha avuto oggi una sequela in Pretura e uno strascico ai Comuni. In Pretura è comparso un giovane cameriere, l' unico arrestato, sotto l' imputazione di aver pronunziato una frase ostile all'indirizzo del Re. Il cameriere si è proclamato innocente e il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria impegnandolo a presentarsi a una nuova udienza.

Lo strascico ai Comuni e stato suscitato dal deputato estremista Lensboury, il quale si è lagnato che alcuni dei suoi elettori avevano sofferto danni ieri sera durante l' indebito intervento della Polizia in un pubblico comizio.

Il Ministso degli Interni ha risposto che l' intervento è stato determinato dalla circostanza che i comizianti arano venuti alle mani fra di loro. Il deputato comunista attribuì però tutto il torto ai fascisti che gli avevano assaliti.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Francia 86.25, Svizzera 478.97 Londra 120.842; Olanda 998.50; Spagna 350.67; Belgio 91.14; Berlino 591.70; Vienna 351.50; Praga 73.80; Romenia 10.25; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.835; Canadà 24.805; Oro 479.20; Belgrado 43.90; Budapest 0.035; Russia 127.75.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Rendita 3.50 per cento 73.50 — consolidato 5 per cento 94.80.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3 — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 85 — Svizzera 478.50 — Belgio 90.50 — Londra 120.90 — New York 24.85.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

STABILIMENTO Industriale cerca guardia notturna. Chiedonsi referenze. Scrivere Cassetta 60 Unione Pubblicità. Udine.

CHIUNQUE può divenire agente per assicurazione contro i rischi di furto. Ottime provvigioni; richiedonsi referenze ineccepibili. Occorre essere nativi del luogo di residenza e avere già una professionale personale (in dipendente o impiegatizia). Rivolgere domanda d'Agenzia a: San Giorgio Assicurazioni, via San Giuseppe 44 - Genova.

FITTI

CERCASI da coniugi soli per fine maggio, piccola casa od appartamento con studio, centro, o vicinanze. Scrivere Cassetta 58. Unione Pubblicità. Udine.

A SARTA per signora affittasi una o più stanze in via Mercatovecchio 4.

COMMERCIALI

VENDESI terreno fabbricabile, metri quadrati milletrecento anche spezzati — prezzo modestissimo — splendida posizione - fuori porta Grazzano. Cassetta 51, Unione Pubblicità, Udine.

TENUTA circa 300 campi uniti pianura seolo naturale terreno adatto tutte colture, comprasi. Scrivere Cassetta 61, Unione Pubblicità, Udine.

501 TORPEDO buone condizioni vendesi. Rivolgersi fratelli Pividori. Tricesimo.

VETTURETTA Salmson tre posti velocissima, economica, Km. 250 una latta di benzina, ben gommata, comfort, bollata, vendesi lire 12.500. Bastianello, Udine, via Prefettura 6 B.

Questa mattina alle ore 5 dopo breve malattia spirava nel bacio del Signore

GIULIA PALAZZI in FERUGLIO

MAESTRA COMUNALE

Il marito e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringrazia fin d'ora coloro che interverranno ai funerali della cara estinta.

Udine Chiavris, 3 aprile 1926.

Cronaca Sportiva

Eccezionale Pasqua calcistica

A. C. Udinese - Casale F. B. C.

(Campo Moretti - domani, ore 15)

Le squadre in campo:

A. C. UDINESE:

Lipizer

Bellotto Cantarutti

Lluzzi II (c.) Bonino De Biasi

Semintendi Toselini Mulinaris Rgosti Gerace

CASALE F. B. C. (non uffic.):

Reverberi Greppi (?) Mattea Gabba Migliavacca

Riberioni Volta (?) Ronza

Monzeglio Calligaris

De Giovanni

Nuova settimana di passione per i sostenitori del Club concittadino, settimana di passione che la coincidenza della riccorrenza sacra meglio avvalora e perfeziona.

Discussioni animate in tutti gli ambienti, quante discussioni! Incrociarsi di previsioni disparate: che è portato a vedere tutto nero, chi invece si abbandona ad un pieno ottimismo. E su tutto questo, sorridente e bonario, lo stellone dell'Associazione, il quale ne ha sopportate quest'anno di tutti i colori, ma non precipita per quella china ove tante volte sembrava incamminato.

La partita con l'Hellas ha portato realmente una parola efficace nella diatriba dei pareri.

Più efficace di quanto si sia detto o stampato in polemiche ed in contradditori orali.

Il pubblico degli sportivi, il gran pubblico degli appassionati, degli ultra appassionati, dei tifosi ha compreso domenica che gli undici ragazzi bianco neri si sono battuti con un proposito rinnovato, più deciso e virile. Hanno insomma gettato sul terreno quel fattore che si riassume in una parola: il cuore, di cui si parla sempre ma che raramente si realizza. E sconfitta non c'è stata. Non c'è stata vittoria ma non si è piegato e la compagine ospite, scena tra noi con baldanzosa sicurezza di successo, ha dovuto ripiegare alquanto immusonita e delusa, essendole questa volta mancata l'occasione di sfoggiare quel la spavalda ostentazione di superiorità, elargitaci dopo altre partite, da altre squadre.

E stato quello di domenica un guizzo, una favilla? Si continuerà nella via intrapresa con eguale costanza e con eguale entusiasmo? Saremo degli ingenui ma non nascondiamo le nostre speranze. Sarà magari una povera illusione di innamorati ma crediamo che ancora la squadra saprà darci l'indimenticabile spettacolo di domenica, saprà anche domani e in avvenire render dura la vita all'avversario e in ogni caso, vender cara la propria pelle.

Si sono ritrovate le proprie energie e le proprie possibilità.

Questo basta per far sì che le quisquilie non abbiano alcun gioco sugli alti fini, sulla elevatezza di pensieri che ognuno s'impone. Non è vero che i giocatori siano divisi in due gruppi per disputare sulla approvazione o meno di modificazione al regolamento. La concezione di sè stessa, la propria forza e l'amoroso entusiasmo di cui la squadra si sente circondata basta a render sempre questa un solido blocco, saldamente cementato.

Tutto il resto è retorica. E domani lo vedremo. E lo speriamo in assoluta purezza di idee e di sentimenti.

E veniamo alla gara.

Udine avrà il suo avvenimento calcistico. Il Casale piazzato tra le squadre alla testa del girone scende sul campo dei bianco neri per aggiudicarsi quella vittoria che gli è dovuta per l'imperio della classe, per le esigenze della classifica e per la volontà fredda degli atleti. E' un match che ha le prerogative più allettanti per la squadra ospite, risoluta scavalcatrice di tutte le insidie che presentano i campi avversari, che ha in se stessa una fiducia illimitata.

Il Casale trae dalla robustezza del suo telaio da pacata convinzione di superare il pericolo che può nascondersi nell'erba del campo udinese. Nel suo atteggiamento baldanzoso non vi è nulla di sprezzante per l'avversario. V'è soltanto la piena sicurezza di poter conseguire la vittoria. Il Casale è inquadrato in modo da non lasciare molto margine all'alea del combattimento. Esso è pervenuto a quel grado bastevole di efficienza di solidità e di equilibrio che permette di disputare la partita secondo quel rendimento medio ch'è la miglior polizza di assicurazione contro le imprevedibili avventure dei campi avversari

Il privilegio è chiaramente un privilegio di classe.

Composta di giocatori prestati, che non disdegnano il gioco robusto, privo di eleganze, ma tutta protesa a raggiungere risultati tangibili, la squadra casalese che potè fregiarsi nel lontano 1914 del titolo di campione d'Italia è ora molto bene impersonificata dal suo vecchio capitano, il saldo Mattea, cui fanno degna corona i nazionali Calligaris e Migliavacca.

Dicevamo che la marcia e il tono di gioco dei nero stellati sono indubbiamente impressionanti. Alcune sue fortunose esibizioni però: il pareggio di Pisa, benchè conseguito con soli nove uomini il recentissimo risultato col Novara proprio sul campo Natale Palli, indicano alcuni sussulti nel colosso che mirano a danneggiare leggermente la statica delle prime partite di campionato. Il fatto è forse dovuto all'assenza del centro sostegno Volta, alla malattia di Blando e Gallo, mediocremente sostituiti con riserve che domani non crediamo saranno in campo: certo si è che la squadra pur rimanendo poderosa e temibile, il suo nome pur rimanendo sempre prestigioso, nella muraglia si può trovare la breccia.

L'Udinese ha quindi alcuni punti d'appoggio nella riserva delle probabilità per la lotta di domani. Deve però gettarsi nella lotta con brio indemoniato stile che ai bianco-neri si può riconoscere. L'undici concittadino passa per avventuroso e instabile. Ogni partita si può dire si presenta per la natura stessa dei combattenti sotto un aspetto nuovo e, alla vigilia, indecifrabile. Anche se la squadra trae dal gioco spigliato dei suoi atleti più che dalla loro classe, le speranze di un onorevole comportamento, non manca quella misteriosa forza di proiezione che è il segreto di talune clamorose affermazioni. Non è una compagine da osservarsi attraverso le lente della classe. E' com posta di giovani che hanno un cuore generoso, che si battono senza sfavillanti stemmi di nobiltà, ma con quell'ardore indomito che è segno di passione sportiva e di amore per i propri colori.

Squadre così piantate, e domenica l'abbiamo vista, possono condurre partite elettrizzanti e non piegare davanti all'avversario più severo ed autorevole. Col suo bel nome che suscita ondate di fulgidi ricordi, l'Udinese affronta domani l'intrepido «clan» di Casale. Fin dove arriverà il puntiglio, il coraggio, lo spirito improvvisatore dei bianco neri? E' qui l'interesse del match che attrarrà sul campo di viale Moretti, una folla da «great-event» e sarà concluso in una lotta spasmodica e cavalleresca.

a. g.

L'arrivo del Casale

La squadra del Casale F. B. C. arriverà oggi, alle 17.45. Si invitano gli sportivi ad accorrere numerosi alla Stazione, per salutare festosamente i calciatori nero-stellati, ricambiando le cordiali accoglienze avute dalla nostra squadra a Casale.

Domani si correrà la terza Popolarissima d'apertura.

La III.a edizione d'apertura, che il Club Ciclistico Udinese farà svolgere domani, è della massima importanza, data la preparazione dei migliori elementi Regionali e della Venezia Giulia. Tutte le Società Ciclistiche friulane saranno presenti.

Da Trieste la Un. Ciclist. Triestina ci manderà tre atleti che già conoscono le nostre strade; fra questi Piazza il vincitore dello scorso anno sarà tra noi per ripetere l'esploit e portare a Trieste nuovamente l'alloro della Vittoria. Avrà al suo fianco Rebek e Krainz, due elementi ottimi e preparati.

Una quarantina di corridori prenderanno il via alle 14, alla Sala Olimpia.

Non è assolutamente possibile pronosticare quale degli atleti possa uscire il dominatore. La gara, che avrà certamente un ritmo battagliero e velocissimo, può avere la sua selezione a S. Daniele. Se l'arrivo avverrà in gruppo potranno farsi luce Gattesco, Chiaradia, Piazza e Brussolo. Potranno dominare e vincere alla distanza perchè fondisti, Galluzzo, la rivelazione della Bologna Padova, Krainz, Scagnetto, D'Agostino, Stradolini, Piano, Romanelli, Sifutti, Di Reggio e Infanti. I concittadini bianco neri potranno più facilmente aspirare alla vittoria finale se la lotta si svolgerà alla distanza e i più quotati sono Galluzzo, D'Agostino, Krainz, Piazza e Scagnetto.

Attenti, però, ai giovani, capaci di capovolgere qualsiasi pressione.

Nella categoria giovanetti la lotta si svolgerà tra De Vit preparatissimo, Masolini, Driussi e Piano il favorito. Domani avremo, quindi, una giornata sportiva degna della nostra città.

L'arrivo avverrà dalle 16.30 in poi, alla porta A. L. Moro. Le operazioni di partenza avranno inizio alle 12.30 precise e si chiuderanno 15 minuti prima della partenza.

VOCI DEL PUBBLICO

Il fossato della Via Toppo

LETTERA APERTA

All'mo sig. Commissario di Udine

Sicome il compito dei lavori per abbellire ed allargare sempre più la nostra Città non è mai finito, noi sottoscritti ci permettiamo, con i dovuti rispetti alla Signoria Vostra Ill.ma, a portare in campo questa asservazione.

Tutti i cittadini, passando per il piazzale Osoppo (Porta Gemona) o soffermandovisi, ammirano, plaudano la magnifica trasformazione del piazzale medesimo divenuto posizione splendida, con quelle belle piante che si stanno impiantando, col magnifico viale che dà in giardino grande, con le comodità presenti e future del tram. ecc. ecc.

Ma commentano e deplorano, però, il fossato che da porta Gemona costeggia via Toppo fino a porta S. Lazzaro, con tutto il putridume che si trova dentro; e si meravigliano, come non si sia ancora provveduto alla tubazione per l'acqua che vi scorre e alla chiusura del fosso. Va bene che Ella risponderà che tutto in una volta non si può fare, ed anche noi pensiamo questo; ma speriamo ed auguriamo che il presente nostro appello valga a determinare Lei che può tutto a provvedere quanto prima alla sistemazione definitiva, anche di quel tratto di strada. Questo è non soltanto un vivo desiderio nostro; ma di tutti i cittadini che desiderano veder sempre più ingrandita e abbellita la nostra cara Udine.

...Un gruppo di cittadini

Società degli Amici della Musica.

I PROSSIMI CONCERTI

Il 14 del corr. mese avrà luogo il 5.o concerto della stagione colla valentissima arpista sig.na Ada Sassoli Ruata e la soprano Sig.na Renata Larini. Il programma, quanto mai vario ed interessante, è formato con gusto fine e sapiente, e sarà fra breve fatto conoscere. Il Consiglio della A. della M. volendo, nei limiti delle proprie possibilità, contribuire a tener vivo l'interesse per le manifestazioni musicali, aveva compilato fin dal settembre u. s. il programma per l'intera stagione, distribuendo un concerto ogni 20 giorni circa, fino all'esaurimento delle risorse annue delle quali la Società dispone.

Ed il programma, pure colle difficoltà d'organizzazione che a Udine sono maggiori che altrove, anche per la mancanza di una sala che sia sempre a disposizione della Società, non avrebbe avuto varianti, se il celebre violinista Vecsey che avrebbe dovuto tenere il 10 marzo il 5.o concerto, non fosse stato trattenuto all'estero oltre il tempo previsto per il suo giro.

Così i concerti già fissati sono, oltre a quello più sopra accennato per il 14 aprile, il concerto dell'orchestra filarmonica di Praga diretta dal Maestro Talich, per la sera del 26 aprile al Teatro Sociale, e quello di Vecsey, l'incantevole violinista, il mago, per la sera del 4 maggio, ancora al «Sociale».

Le ulteriori manifestazioni artistiche che pur sarebbero nell'animo e nella volontà del Consiglio della A. della M., deriveranno poi dalle disponibilità finanziarie.... constatazione sempre amara, questa, e che solo una costante e attiva propaganda dei nostri affezionati soci potrebbe, procurando nuovi soci, assai modificare, rendendo così più proficua l'opera che con tanta abnegazione la A. della M. persegue; opera di valorizzazione del nostro — sopratutto nostro — patrimonio artistico e spirituale al fine di contribuire all' elevazione del nostro pubblico verso ideali di pura bellezza, la divina arte dei suoni più d'ogni altra, può far conseguire.

MESSA IN SUFFRAGIO DEI CADUTI

La locale Sezione Madri e Vedove fa presente ai propri soci che lunedì 5 corrente, alle ore 9, presso la chiesa di S. Giacomo, sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

BENEFICENZA

Associazione «Scuola e Famiglia» — nel 19.o anniversario della morte della sorella Italia Angeli: baronessa Idanna Abignente Angeli L. 50.

Cucina Popolare di Udine — in morte del cav. Francesco Minisini: F.lli Bissattini 10, cav. Silvio Rubbazzer 10; di Maria Mantellato: Giovanni Bissattini 10.

Orfani di guerra di Udine — in morte della bimba Wilma Moro: Doretti dott. Virginio 5, Pagnutti 5, Molinaro Luigi 2; di Gio. Batta Rea: Gervasoni Michele 5, Italia e dott. Virginio Doretti 20, Pagnutti Gino 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — in morte del co. Filippo Florio: Magda Pilosio Sbuelz 200.

Società protettrice dell'Infanzia. — In morte del comm. Francesco Minisini: co. Margherita e prof. comm. Guido Berghinz 50.

Congregazione di Carità. — In morte del co. Filippo Florio: Ernesto Cita L. 50, famiglia Gino Vanni degli Onesti 50, notaio dott. Alfredo Cavalieri 20, Giovanni Marcuzzi 5; di Luigi Modotti: cav. Pietro Pauluzza 5; di Maria Jurettigh: cav. Pietro Pauluzza 5; dott. Gino Fusari e sig.ra 20.

Tubercolotici di guerra. — Silvio Romanelli ha versato in memoria di Luigi Ermacora e Seversa Scoffo lire 20.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte del co. Filippo Florio: famiglia Gino Vanni degli Onesti 50, Alda Daniele Vanni degli Onesti 50; del comm. Francesco Minisini: Andrea e Margherita Gropplero 50 Enrico ed Antonietta de Brandis 50.

Cucina Popolare. — In morte del co. Filippo Florio: cav. Silvio Rubbazzer 10.

Orfani di guerra. — In morte del co. Filippo Florio: Doretti dott. cav. uff. Virginio 10, Ballini avv. Guido 25.

Congregazione di Carità di Rivolto. — In memoria del cav. Francesco Braida: Lucrezia Braida Manin lire 400.

Asilo Infantile di Pozzuolo — in morte dello zio Lorenzo Menazzi: cav. Mario Menazi e consorte lire 50.

***

Per l'occasione delle Feste Pasquali il benefico sig. cav. Augusto Bosero offre lire 100 all'Asilo Immacolata e 100 all'Istituto Provvidenza. Ecco due offerte ben collocate, poichè le due istituzioni, così benefiche al popolo, versano in condizioni non floride e meriterebbero che i benefattori si ricordassero di loro con maggiore frequenza.

***

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Friulano per gli orfani di guerra di Rubignacco (Cividale) a mezzo nostro sentitamente ringrazia la benemerita Banca Cooperativa di Codroipo per la cospicua elargizione di L. 2000.

Mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 180 a 185; granoturco giallo da 102 a 106; granoturco bianco a 100; cinquantino da 95 a 100; segala a 128.

Sementi. — Erba spagna a 11; trifoglio da 6 a 7; variolo da 8 a 9; righetta da 3.00 a 3.80; altissima da 2.70 a 3.00.

Foraggi. — Fieno dell'alta di prima qualità da 40 a 43; di seconda qualità da 36 a 38; fieno della bassa di prima qualità da 32 a 35; di seconda qualità da 28 a 30; trifoglio da 39 a 40; erba spagna da 46 a 52; strame scuro da 16 a 18.

Combustibili. — Legna spaccate da 14 a 15; in stanghe a 12; fascine da 13 a 14; carbone di legna da 46 a 48.

Frutta e verdura. — Mele da 90 a 250; limoni da 7 a 14 l'uno; patate da 70 a 80; radicchio da 120 a 160; spinacci da 90 a 130; cipolla da 40 a 50.

Bestiame. — Buoi a peso vivo 520 a peso morto 1040; tori a peso vivo 490 a peso morto 895; vacche a peso vivo 495 a peso morto 980; vitelloni a peso vivo 600, a peso morto 900; vitellini a peso vivo 570 a peso morto 790; ovini a peso morto 550, suini a peso vivo 500 a peso morto 720.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 5 — Azzano X, Fusine, Villasantina, Palmanova, S. Lucia di Tolmino, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.
Martedì 6. — Codroipo, Vipacco.
Mercoledì 7. — Idria, Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 8. — Gorizia, Sacile, Flaibano,
Sabato 10. — Cividale, Pordenone.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivi: re 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.-- (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (d.) — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (festivo a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine